

**BRESCIAOGGI 15.10.2014**

## **Dalle malghe ai boschi storici: il Parco rinasce in nove mosse**

**Tra gli interventi un impianto di fitodepurazione per il rifugio Albiolo e il restauro completo del villaggio minerario «Dos del Curù» a Cevo**



Uno dei laghi che punteggiano il Parco dell'Adamello: in arrivo mezzo milione per rifugi e sentieri

Sono ben nove i progetti già avviati o in cantiere che il Parco dell'Adamello, con la Comunità Montana, sta attuando per valorizzare la montagna camuna e l'area protetta più importante della Lombardia. sentieri e rifugi compresi.

Sul piatto la bellezza di mezzo milione di euro, finanziati al 90% dalla Regione.

A PRESENTARE gli interventi, ieri in Comunità Montana, l'assessore e il direttore del Parco, Giovan Battista Bernardi e Dario Furlanetto, e Gian Battista Sangalli e Angelo Lascioli, responsabili del Servizio foreste e bonifica montana e innovazione.

La prima azione si riferisce al recupero dei muri in pietrame a secco (70.000 euro è l'importo dell'intervento) peraltro già finanziato dal Parco stesso attraverso uno specifico bando, impegnando non meno di un milione di euro per un edificato di diversi chilometri di manufatti. Per il riordino degli abbeveratoi - ora come ora si utilizzano pure vasche da bagno -, saranno usate vasche mobili moderne (30.000 euro è la disponibilità), mentre 70.000 euro serviranno, in collaborazione con Ersaf e Valle Camonica Servizi, alla connettività dei 16 rifugi del territorio, per consentire ad

escursionisti e turisti di poter accedere ai servizi minimali (posta elettronica e meteo, rete dei sentieri e altro). E ancora la sicurezza: oltre alle 44 piazzole per l'atterraggio degli elicotteri già attive, con 30.000 euro ne verranno attrezzate altre tre ai rifugi Tonolini, Maria e Franco e alla Baita Adamè. Si interverrà, investendo 70.000 euro ed in accordo con la Soprintendenza, con un'operazione di restauro e di messa in sicurezza del sito archeologico del villaggio minerario del Dos del Curù a Cevo. Ed anche in previsione di Expo, si creerà una rete di collegamento con la Casa del Parco e il rifugio Loa, all'interno del sito Unesco camuno.

L'Ente, con 50.000 euro, avvierà un riordino della segnaletica che si trova in precarie condizioni di conservazione all'interno dell'area protetta e nel territorio di «Rete Natura di Valle Camonica».

LA SETTIMA AZIONE progettuale (60.000 euro) prevede il recupero completo del «Casinello di Blumone», a 2100 metri in territorio di Breno, punto d'appoggio strategico per le visite ai manufatti della Grande Guerra. Un'opera di valorizzazione paesaggistica e naturalistica impiegando 70.000 euro sarà effettuata sui lariceti monumentali nei comuni di Ceto, Cimbergo e Paspardo e segnatamente in alta Valpaghera e nelle località turistiche del Volano, Zumella e Colombè. Infine, dopo gli eccellenti risultati ottenuti alla Casa del Parco di Cevo e al rifugio Tonolini per lo scarico delle acque reflue, con 50.000 euro verrà realizzato l'impianto di fitodepurazione al rifugio Aviolo.

Luciano Ranzanici